



Club Alpino Italiano

Sez. Piedimonte Matese

Data	25/08/2024
Escursione	Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga – Cima delle Malecoste 2.444 m da S. Pietro della Ienca per Pizzo di Camarda 2.332 m
Difficoltà	EE
Durata	9 h
Tipo Itinerario	A
Dislivello	D+ 1500 m circa; Lunghezza: 15 km
Altimetria	
Equipaggiamento consigliato	Scarponi da montagna, mantella antivento/antipioggia, cappello, bastoncini telescopici, indumenti di ricambio, torcia frontale, acqua, colazione al sacco
Referenti	Matteo Alberico 3922333567 Anna Maria Marrone 3355367174
Orario di partenza	7:30 parcheggio Strada Provinciale 86 del Vasto Coordinate 42.44036192204587, 13.47813051553491
Note	Escursione impegnativa , si richiede OTTIMO grado di allenamento. I direttori si riservano il diritto di cambiare itinerario a seguito di possibili imprevisti ES. avverse condizioni meteo, andamento del gruppo diverso da quello previsto...

Il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è uno dei tre parchi nazionali presenti in Abruzzo ed è una delle riserve naturali protette più grandi d'Italia. All'interno del Parco il territorio è in gran parte montano, con più di venti vette che superano i 2000 metri di altitudine, ed è caratterizzato dalla presenza di tre gruppi montuosi, i Monti Gemelli, i Monti della Laga e la catena del Gran Sasso d'Italia. La posizione geografica del parco, i rilievi presenti e la varietà dei paesaggi portano una sorprendente ricchezza dal punto di vista sia floreale che faunistico.

Il Parco si contraddistingue per la presenza dell'uomo che ha saputo creare una perfetta armonia con la natura di queste aree e per la presenza di numerosi borghi di origine medioevale che hanno saputo conservare l'aspetto di un tempo. Dal punto di vista della vegetazione, il Parco vanta più di 2000 specie di piante che vivono nei diversi ambienti, mentre per quanto riguarda la fauna qui si trovano camosci d'Abruzzo, cervi, caprioli e il lupo appenninico, ma anche molti rapaci rari come l'aquila reale, il gufo reale e il falco pellegrino.

La particolarità dell'itinerario proposto è che si percorre una parte del sentiero dedicato alla memoria di papa Giovanni Paolo II che soleva spesso recarsi tra queste montagne: ben 111 volte arrivò per camminare o sciare in Abruzzo senza il crisma dell'ufficialità. E proprio tra una discesa e l'altra che uno dei maestri, con trascorsi da Alpino, manifestò il desiderio dell'Associazione Nazionale Alpini sezione d'Abruzzo di far benedire la chiesetta della Madonna della Neve dopo il restauro. Il Pontefice calendarizzò l'appuntamento ufficiale con la sua amata montagna per il 20 Giugno 1993. Il sentiero dedicato al pontefice parte dal santuario e si inerpica per le montagne fino alla Cima Giovanni Paolo II superando i 1000 metri di dislivello.



La nostra meta Cima delle "Malecoste" non è casuale e arrivati alla Sella se ne intuisce l'origine. La dorsale nord che si protende verso il Corvo è una cresta frastagliata piena di canali e guglie rocciose in parte di roccia marcia che dà origine alle pietraie presenti sia sul lato delle Solagne sia sul lato del Venacquaro. Parco giochi per salite invernali è una zona decisamente impervia in periodo estivo.

Dato il dislivello e le difficoltà di orientamento il percorso è consigliato a persone con buona gamba ed esperienza, può comunque essere un buon banco di prova per chi vuole provare percorsi impegnativi in zone meno frequentate ma comunque molto belle del Gran Sasso.

Descrizione

La Cima delle Malecoste è una montagna situata nella zona occidentale del Gran Sasso d'Italia. Rispetto le zone più note quest'area è meno frequentata a causa delle lunghe percorrenze che ogni vetta richiede.

Il sentiero qui descritto percorre la via di salita da Sud dalla piazzola di sosta vicino San Pietro della Ienca.



La salita è decisamente impegnativa su pendenze costanti sin dalla partenza e su sentieri non battuti e poco mantenuti su zone dove spesso pascola bestiame, ne consegue che il tracciato è tutt'altro che di facile individuazione e richiede un'ottima dose di orientamento e attenzione nell'individuare il giusto percorso da seguire.

Lungo la salita sono presenti dei massi con segnaletica spesso coperti dall'erba alta, molti omini in pietra disseminati qua e là e tantissime tracce di sentiero che portano a confondersi.



Dall'area di parcheggio si prosegue verso e dopo pochi metri parte sulla destra una sterrata con la quale si comincia la salita del costone meridionale del Pizzo di Camarda. Dopo 500mt a quota 1.180mt si giunge al primo bivio, a sinistra si sale verso i Piani di Camarda mentre a destra si prende il sentiero per la Sella delle Malecoste. Si prosegue sulla sinistra e seguendo la sterrata si giunge ad un abbeveratoio. Si sale a zig zag seguendo i segnali e gli ometti fino ad incrociare di nuovo una strada sterrata. Si prosegue per poco sulla sterrata per poi lasciarla in direzione lago di Camarda e monte Ienca sulla sinistra.

Giunti al laghetto si prosegue lungo l'evidente cresta fino a giungere al Pizzo di Camarda 2.332 m. Da qui si prosegue, con passo fermo, ancora lungo la cresta per laccio del Valduccio 2.282 m prima e Sella delle Malecoste poi 2.229 m. Lungo tutto il sentiero di cresta magnifica è la vista sul versante delle Solagne e alta Valle del Chiarino e la bastionata del Monte Corvo e Pizzo Intermesoli più in lontananza. Dalla sella si prosegue per la nostra meta per il sentiero in salita.



La discesa avviene per lo stesso tratto di salita fino alla Sella delle Malecoste. Giunti qui si prende il sentiero in discesa che ci riporterà fino al bivio iniziale e poi ancora fino alla strada asfaltata.



Cima delle Malecoste 2.444 m

